Quattro Castella COMUNICA

Numero 1 - Anno 1 - Febbraio 2026

Comune di
Quattro Castella

Il rendering del nuovo Polo Scolastico di Quattro Castella

Un patto di fiducia che si rinnova con la nostra comunità

L'editoriale del Sindaco

A pagina 2-3

Un patto di fiducia che si rinnova con la nostra comunità

L'approvazione del Bilancio di previsione, avvenuta lo scorso dicembre, è sempre un momento di sintesi. Chi amministra sa bene che quei numeri, quelle tabelle, quelle righe di spesa non sono altro che la traduzione pratica di una visione politica e, prima ancora, di una idea di comunità. Guardando ai prossimi anni, e in particolare a questo 2026 che abbiamo appena iniziato a percorrere, sento forte la responsabilità delle scelte che abbiamo compiuto. Viviamo un tempo complesso per gli enti locali. La gestione della cosa pubblica richiede oggi un equilibrio difficile tra le necessità crescenti dei cittadini e le risorse che, a causa dei tagli nei trasferimenti statali, rischiano di contrarsi. Eppure, presentiamo un bilancio sano. Manteniamo un indebitamento ai minimi storici e, fatto per nulla scontato di questi tempi, **lasciamo inalterate le tariffe e le rette dei servizi**. Questa stabilità è la prima forma di tutela che un'amministrazione deve garantire alle famiglie: offrire certezze in un quadro generale spesso incerto. Il 2026 si profila come un anno di raccolta dopo una lunga semina. Vedremo il completamento di opere che cambieranno il volto del nostro territorio, frutto della capacità di intercettare fondi esterni come quelli del PNRR. La conclusione del nuovo **Polo scolastico di Quattro Castella** segnerà un passaggio storico per il nostro territorio. Abbiamo lavorato affinché l'architettura si mettesse al servizio della pedagogia, creando uno spazio ideale per la formazione delle coscienze di domani. Offrire ai giovani un luogo bello e funzionale è il modo più autentico per dimostrare loro la nostra fiducia. È questa la base materiale, e morale, su cui si costruisce la cittadinanza. Ma le opere pubbliche, per quanto fondamentali, restano *gusci vuoti* se non c'è cura per le persone che li abitano. Per questo, nel definire le priorità di spesa, il mio pensiero è andato innanzitutto alla Scuola e al diritto allo studio. Abbiamo scelto di incrementare le risorse per il sostegno agli alunni svantaggiati e confermato un impegno economico importante per le scuole convenzionate e il coordinamento pedagogico. L'educazione è il vero ascensore sociale, l'unico strumento capace di ridurre le disuguaglianze di partenza. Investire qui significa credere che ogni ragazzo di Quattro Castella, indipendentemente dalla sua condizione familiare, debba avere le stesse possibilità di fiorire. Guardiamo al territorio nella sua interezza.

Il piano degli investimenti, che tocca i **16 milioni di euro**, distribuisce attenzione su tutto il comune. Dalla rigenerazione urbana del capoluogo agli interventi sportivi su Puianello e Roncolo, fino alla cura essenziale delle strade e del verde. Su questo fronte abbiamo voluto dare un segnale preciso, stanziando un milione e 150 mila euro per le manutenzioni: 50 mila euro in più rispetto al 2025, necessari per garantire quel decoro quotidiano che ogni cittadino merita. E c'è un intervento che ritengo doveroso per la nostra memoria collettiva: l'ampliamento e la riqualificazione del Cimitero. Una comunità si misura anche da come custodisce il ricordo di chi l'ha preceduta, con dignità e rispetto. Il nostro approccio rimane quello di sempre: serietà nei conti e ambizione nei progetti. Lavoriamo per un paese che sappia offrire opportunità culturali ed educative, che protegga i più fragili e che valorizzi il proprio patrimonio. Questo Bilancio è lo strumento che ci siamo dati per trasformare queste intenzioni in realtà quotidiana, con la consapevolezza che amministrare significa, in fin dei conti, prendersi cura del futuro di tutti.

Alberto Olmi
Sindaco di Quattro Castella

Polizia Locale, un anno al servizio dei cittadini

Il 2025 è stato un anno impegnativo per la Polizia Locale dell'Unione Colline Matildiche. Gli agenti hanno effettuato numerosi controlli stradali con risultati significativi nella prevenzione e nel contrasto alla guida irregolare. Nei controlli quotidiani sono stati sequestrati 60 veicoli senza assicurazione e sanzionati 320 per mancanza di revisione. Risultati resi possibili anche dal sistema di videosorveglianza territoriale, composto anche da 19 telecamere Ocr. Sempre grazie al monitoraggio video, sono state sanzionate 150 persone per abbandono di rifiuti. La Polizia Locale ha inoltre rilevato 54 incidenti, l'80% dei quali con feriti e uno con una vittima. Durante l'anno sono stati svolti 7 servizi notturni sulle strade di Albinea, Vezzano e Quattro Castella, in collaborazione con Carabinieri, Croce Rossa e Verde. Le verifiche hanno portato al ritiro di 13 patenti (10 per tasso alcolemico oltre i limiti e 3 per sostanze stupefacenti), oltre a sanzioni amministrative e denunce penali. Sono proseguiti i presidi per le chiusure stradali in occasione di 120 eventi comunali e i servizi giornalieri presso le scuole, dove sono state svolte oltre 50 ore di educazione stradale. Costante, infine, il pattugliamento per la prevenzione del crimine in supporto alle forze di polizia statali, con cui si è collaborato anche fornendo le immagini della videosorveglianza per le indagini.

Roncolo: inaugurata la nuova ciclopedonale

Un investimento complessivo di 710.000 euro per la mobilità dolce: 800 metri di percorso protetto e illuminato per rendere più unito e sicuro il territorio

E' stato inaugurato lo scorso 30 novembre il nuovo percorso ciclopedonale di Roncolo. Un intervento atteso, da **710.000 euro complessivi**, che cambia il volto della frazione. Sono stati realizzati **800 metri di pista** in sede propria, illuminati da **30 lampioni a led**, con **incroci rialzati** e **attraversamenti protetti**. Nel contempo si è proceduto alla **riasfaltatura completa di via Turati**, per restituire sicurezza e decoro anche agli automobilisti. L'opera rende Roncolo più "connessa": è un tassello fondamentale dell'asse ciclabile che, da Salvarano a Bibbiano, serve un bacino di 20.000 persone, inserendosi nella ciclovia pedemontana Scandiano-San Polo. Al taglio del nastro era presente anche l'assessore regionale **Alessio Mammi** (la Regione ha finanziato l'opera con 500.000 euro). «Questa è un'opera tanto immaginata quanto inattesa – commenta il sindaco **Alberto Olmi** – Immaginata perché inserita nel programma di governo, poi realizzata grazie all'intervento decisivo della Regione che ha colto il valore di quest'opera come anello di un sistema che da Scandiano va fino a San Polo D'Enza. Questa pista ha le caratteristiche che hanno le ciclabili più belle, quelle che non evitano i paesi, ma ci passano dentro. Si potrà usare di giorno, ma anche di sera da chi sceglierà la bici o l'e-bike per muoversi da Salvarano a Bibbiano attraverso Montecavolo, Roncolo e Quattro Castella. L'idea è di potenziare queste opportunità di mobilità dolce, stiamo lavorando anche con il Comune di Reggio Emilia per connetterci sulla Rivalta-Mancasale quando sarà realizzata». «Il tema della connessioni è a noi molto caro – aggiunge il vicesindaco **Luca Spagni** – Per tanto tempo il territorio ha immaginato le strade solo per motori. Da un po' di anni abbiamo iniziato a re-immaginare il territorio e riconnetterlo un po' più a misura d'uomo e un po' meno a misura di macchina. Quando parliamo di mobilità sostenibile o di transizione ecologica non dobbiamo solo vietare o limitare, ma fornire opere e azioni per cui le persone possano davvero usufruire di quello che è il piacere di una mobilità slow e dolce più in armonia con l'ambiente».

Il taglio del nastro alla presenza dell'assessore regionale Alessio Mammi

Montecavolo ritrova il suo "Boccio"

Dopo il taglio del nastro di ottobre, la sala polivalente è già diventata un punto di riferimento per la comunità ospitando corsi e rassegne di successo come il Salone della Spergola

Dall'inaugurazione di fine settembre a oggi, il nuovo "Boccio" di Montecavolo ha dimostrato di essere esattamente ciò che mancava: uno spazio vivo, versatile e capace di accogliere. Quello che per decenni è stato il bocciodromo del paese è tornato a essere la "casa" della comunità, grazie a un'importante operazione di riqualificazione frutto della sinergia tra pubblico e privato. Un risultato reso possibile dall'investimento di 130mila euro del Comune per la parte strutturale e dal lavoro imponente dei volontari della Proloco Matildica APS per gli allestimenti interni. Per il sindaco **Alberto Olmi**, la risposta della cittadinanza in questi mesi è la conferma più bella: «Questo luogo non ha mai perso la sua centralità nel cuore dei cittadini, ma oggi ha ritrovato nuova vivacità. Vederlo così frequentato ci dice che la strada intrapresa era quella giusta». Soddisfazione condivisa dal vicesindaco **Luca Spagni**, che sottolinea il valore del metodo utilizzato: «Il Boccio rinnovato è la prova concreta di cosa succede quando si uniscono le forze in una vera storia di collaborazione. Il nostro obiettivo era restituire uno spazio alle persone per creare nuove opportunità: vedere come le associazioni e i cittadini lo stanno riempiendo di contenuti e di vita è il vero successo di questa operazione». Sull'aspetto aggregativo punta l'attenzione l'assessore **Daniela Campani**: «C'è un filo rosso che lega il passato al presente: cambia la destinazione d'uso, dal gioco delle bocce alla musica e agli eventi, ma l'obiettivo resta immutato. Questo è, e deve rimanere, un luogo simbolo della socialità e dello stare insieme». «L'impegno dei nostri volontari è stato enorme – commenta il presidente della Proloco **Giovanni Biondi** – ma la partecipazione che abbiamo visto in queste settimane ci ripaga di ogni sforzo. Il Boccio è tornato a essere di tutti». E i fatti danno ragione a queste parole. Oltre ai numerosi eventi e corsi di ballo già attivi, la struttura ha dimostrato la sua versatilità ospitando in autunno due iniziative di caratura sovra-comunale: lo *Skin Contact Wine Fest* e il primo *Salone della Spergola*. Appuntamenti che hanno portato a Montecavolo centinaia di visitatori, trasformando la sala polivalente in una vetrina d'eccellenza per il territorio.

Insieme, più sicuri

L'impegno del Comune sul tema della sicurezza prosegue con concretezza, puntando su ascolto e sinergia istituzionale. Il recente incontro a Quattro Castella ha confermato che **la sicurezza è un bisogno primario e un diritto fondamentale dei cittadini.** L'Amministrazione rifiuta la logica della sola "percezione": quando un'abitazione viene violata o un anziano truffato, si tratta di una ferita reale che richiede rispetto e risposte serie. Pur essendo la sicurezza pubblica una competenza esclusiva dello Stato, il Comune opera come alleato di un mosaico complesso. La collaborazione quotidiana tra la Stazione dei Carabinieri e il Comando della Polizia Locale è il segno di un'alleanza istituzionale solida, che mette al centro il presidio costante del nostro territorio. L'azione del Comune si muove su due fronti: l'investimento tecnologico, con 130 telecamere attive e sistemi di lettura targhe collegati all'Arma, e la prevenzione sociale. Quest'ultima passa attraverso la cura del decoro urbano, l'illuminazione e l'attenzione ai giovani, poiché una comunità che vive i propri spazi è intrinsecamente più protetta. Tuttavia, la sicurezza resta un Bene Comune che si costruisce insieme. Il contributo dei residenti è decisivo: segnalare tempestivamente al 112, evitare allarmismi sui social e aderire a progetti come il Controllo di Vicinato sono azioni che rafforzano la tutela di tutti. Solo con serietà e collaborazione reciproca si può davvero garantire la serenità del nostro territorio.

I relatori della serata del 14 novembre al Centro Sociale di Quattro Castella

Il Controllo di Vicinato

La sicurezza a Quattro Castella è un impegno collettivo. Dal 2017, in sinergia con la Prefettura, il progetto "Controllo di Vicinato" è cresciuto fino a contare quasi mille iscritti, diventando un modello di efficacia nella nostra provincia. Si tratta di un'alleanza tra cittadini e Forze dell'Ordine che si è dimostrata preziosa in molteplici occasioni. Aderire non significa sostituirsi alle autorità, ma creare una rete di attenzione: osservare la propria zona e segnalare ai coordinatori eventuali anomalie via WhatsApp. È una partecipazione responsabile che evita l'allarmismo dei social a favore di un aiuto concreto. In un territorio vasto, la collaborazione di tutti è fondamentale per prevenire furti e truffe. Partecipare è un gesto di cura per il paese. Il progetto è rivolto ai residenti o domiciliati nel Comune. Per iscriversi è sufficiente inquadare il **QR Code** nel box qui sopra o visitare il sito del Comune. Per garantire la serietà dell'iniziativa, i nominativi saranno verificati dalle Forze dell'Ordine. Unisciti a noi: la tua attenzione fa la differenza e rende Quattro Castella più sicura per tutti.

Protezione civile: Comune e Croce rossa fanno squadra

Più competenze e capacità operativa quando il territorio è in difficoltà. È questo l'obiettivo della convenzione firmata tra il Comune di Quattro Castella e il Comitato locale della Croce Rossa Italiana, un accordo che rafforza in modo deciso il sistema di Protezione Civile locale. L'intesa, valida fino al 31 dicembre 2028, sancisce l'ingresso strutturato della Croce Rossa nelle procedure di emergenza comunali. Il punto di forza dell'accordo sta nella qualità delle risorse messe in campo: la Croce Rossa si impegna a fornire personale formato e addestrato specificamente per operare in scenari di rischio. «Con questa firma rendiamo il nostro territorio più sicuro – dichiara il sindaco di Quattro Castella **Alberto Olmi** – L'obiettivo è dotarci di una struttura di pronto intervento capace di muoversi all'unisono con gli uffici comunali. Sapere che, in caso di neve, alluvioni o altre criticità, possiamo contare sulla professionalità della Croce Rossa per presidiare il territorio è una garanzia per tutta la cittadinanza. Il fatto poi di affidare questo compito ad un'associazione locale con il coinvolgimento di tanti cittadini volontari responsabilizza tutta la comunità in caso di emergenza». Le squadre della CRI, infatti, interverranno attivamente in caso di calamità o maltempo lavorando in stretta sinergia con l'Ufficio Tecnico e la Polizia Locale. Garantiranno supporto operativo immediato, dalla gestione delle comunicazioni radio fino all'allestimento e al presidio delle aree di attesa per la popolazione che deve lasciare le proprie case. «Questo accordo trasforma la generosità in organizzazione – aggiunge il vicesindaco con delega alla Protezione Civile, **Luca Spagni** – La Croce Rossa diventa un'estensione operativa del Comune, lavorando fianco a fianco con i nostri tecnici e la Polizia Locale. È un passaggio decisivo: in emergenza, avere procedure chiare e personale qualificato che agisce in modo coordinato ci permette di dare risposte tempestive e di non lasciare nessuno indietro». «Siamo orgogliosi di mettere le nostre risorse a disposizione della comunità in modo strutturato – conclude **Marco Bertolotti**, presidente del Comitato CRI di Quattro Castella – I nostri volontari sono formati per operare in scenari complessi: saremo pronti a intervenire subito, sia per l'assistenza alle persone nelle aree di attesa, sia per il supporto operativo richiesto dal Comune».

Il vicesindaco Luca Spagni, il Presidente della CRI Marco Bertolotti, il volontario Nando Fontanelli e il sindaco Alberto Olmi

Bentornato a casa, Domenico!

Montanari, morto a soli 30 anni in un campo di concentramento ora riposa in pace nel cimitero di Quattro Castella

Si chiamava Domenico Montanari, era figlio di una nota famiglia di contadini castellesi, a soli 19 anni intraprese la carriera militare. Fu catturato dai nazisti e tradotto nel campo di concentramento di Mindstedt (GER) dove a soli 30 anni, nel 1943, morì prigioniero. Con una emozionante cerimonia lo scorso 24 ottobre, la comunità di Quattro Castella ha riaccolto a casa le spoglie di Domenico che ora riposa nel cimitero di Quattro Castella accanto ai genitori e ai fratelli. Tutto ciò è stato possibile grazie alla sinergia tra Comune di Quattro Castella, Istoreco, Esercito italiano e alla volontà dei suoi nipoti che hanno sostenuto le spese del rimpatrio. «Con questo gesto i suoi famigliari – ha detto il sindaco Olmi alla cerimonia – ci hanno ricordato quanta cura merita ogni persona, specialmente la più debole. Dal canto loro, gli studenti della Balletti, immaginando i giorni di Domenico in prigionia, ci ricordano che la vita di tutti merita di essere raccontata». «Domenico non aveva scelto di andare in Germania e di restare sepolto là – ha ricordato l'ex assessore **Danilo Morini** il giorno della cerimonia – Per questo lo abbiamo riportato a casa ricomponendo idealmente la sua famiglia. Grazie a Istoreco e, soprattutto, ai suoi nipoti».

Alcune immagini della Cerimonia di ritorno della salma di Domenico Montanari

Dopo quelle di Renato Lanzi (2024) e di Domenico Montanari (2025), il Comune di Quattro Castella si appresta nel 2026 a posare una terza "pietra di inciampo" davanti alla casa di una vittima del secondo conflitto mondiale. **A Calinzano sarà collocata una "pietra" in memoria di Lotteo Vignali**. La pietra sarà installata all'incrocio tra via Perugino e via Cavour, nei pressi del cartello stradale di Calinzano. Le pietre d'inciampo sono nate dall'intuizione dell'artista tedesco Gunter Demnig come simbolo di reazione a ogni forma di negazionismo e di oblio e vengono collocate davanti all'ultima abitazione da persona libera delle vittime. La posa è prevista nel mese di aprile.

“Nueter”, alla Mucciatella arte+memoria=comunità

Inaugurata a Puianello l’opera di arte collettiva realizzata dagli abitanti insieme all’artista Ilaria Turba

Dopo oltre un anno di lavoro partecipativo, è stata inaugurata lo scorso 25 ottobre **Nuêter – Costellazioni nelle Terre Matildiche**, l’opera d’arte ideata dall’artista **Ilaria Turba** che si costituisce di tre opere gemelle installate nei tre comuni di Albinea, Canossa e Quattro Castella nell’ambito dell’edizione 2024/2025 del progetto “Sconfinamenti: Arte e Natura nelle Terre Matildiche”. Un percorso di arte collettiva che ha visto coinvolta la comunità di Puianello le cui immagini si sono trasformate in "costellazioni" che uniscono generazioni, momenti di socialità e immaginari condivisi. Nei "tondi" in ottone collocati sul muro della Casa del Mezzadro si possono rivivere le feste in paese degli anni 50-60, le stagioni della vendemmia e del raccolto, i balli in quello che diventerà il cinema Eden, le fiere con il bestiame e le corse con i sacchi, le manifestazioni e i panni lavati sulla riva del Crostolo. Un omaggio al NOI, *Nueter*, alla collettività, al fare e allo stare insieme.

Salvarano, in 4.250 alla Mostra dei Presepi

Ancora una volta Salvarano si è confermata come una piccola capitale regionale dell'arte presepiale. La 16° edizione della rassegna "**Salvarano, il paese dei presepi**" va infatti in archivio con numeri record. Sono stati ben 4.250 le presenze registrare per l'edizione 2025/26. Ben 102 le opere allestite, 75 gli artisti, 37 le classi di scuole coinvolte, 32 gli esercizi commerciali che hanno partecipato alla 10° edizione de "Il presepe in vetrina". Grande successo anche per il Presepe itinerante della Pace, per il punto ristoro della Contrada di Borgoleto e per il concerto dell'Orchestra giovanile di Quattro Castella che ha chiuso l'edizione. La rassegna è organizzata dall'Associazione Amici del Presepio di Reggio Emilia insieme alla Parrocchia e alla Proloco di Salvarano, alla Pol. Terre Matildiche e alla Contrada di Borgoleto con il sostegno del Comune.

Doppia novità in Giunta: ecco Cuccurese e Tagliati

Il nuovo anno porta due novità nella Giunta di Quattro Castella: per ragioni professionali terminano l'incarico **Elisa Rinaldini** e **Danilo Morini**. Rinaldini, assessore ai Lavori Pubblici per cinque anni e all'Urbanistica dal 2024, lascia per guidare come ingegnere l'Ufficio tecnico comunale. Morini conclude dodici anni di assessorato alla Cultura, Sport e Sicurezza per un nuovo incarico. Storico ed esperto matildico, ha contribuito significativamente alla crescita del Corteo e alla riqualificazione del Castello di Bianello. «Chiamati a nuove sfi-de, Elisa e Danilo hanno goduto della mia stima – commenta il sindaco Alberto Olmi – Prendo atto delle dimissioni ringraziandoli per il prezioso contributo e il lavoro di squadra, sempre orientato al bene pubblico. Auguro a entrambi successo nei rispettivi percorsi». Al loro posto entrano **Natale Cuccurese** e **Simone Tagliati**. Cuccurese, 66 anni di Puianello, imprenditore, è stato consigliere dal 2019 al 2024 per "Sinistra Unita". Tagliati, 29 anni di Montecavolo, docente di matematica, è l'attuale capogruppo di "Quattro Castella Democratica".

Dillo al *Sindaco*

A partire dal prossimo numero, dedicheremo questo spazio alle vostre voci: dubbi, curiosità, proposte o segnalazioni sul nostro territorio. Perché amministrare Quattro Castella significa, prima di tutto, ascoltare chi la vive ogni giorno.

Scrivici a **comunicazione@comune.quattro-castella.re.it**

Comune di
Quattro Castella

Piazza Dante 1, 42020
Quattro Castella (RE)
0522 249220

Iscriviti al Canale **Whatsapp** del Comune

Seguici su

Quattro Castella Comunica
Trimestrale a cura del Comune di **Quattro Castella**

La Testata è stata iscritta al n. 1 in data 27/01/2026 Registro Stampa del Tribunale di Reggio Emilia.

Direttore responsabile:
Gabriele Cantarelli

Editore
Comune di Quattro Castella
Piazza Dante 1
42020 - Quattro Castella RE

Tipografia
Stampatre Srl
Via V. Monti, 45
42122 - Reggio Emilia (RE)